



## Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649  
E-Mail: [sanpiergiuiliano@outlook.it](mailto:sanpiergiuiliano@outlook.it) - WEB: [www.sanpiergiuiliano.org](http://www.sanpiergiuiliano.org)  
C.F. 97051360150 - iban: IT10W0306909606100000119988

14 febbraio 2021 n° 14

### ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

LC 18,9-14



La parola riportata da Luca, ci interroga con dolcezza e profondità e mette davanti ai nostri occhi il nostro cuore. Un fariseo e un pubblicano salgono al tempio. Sono due cuori, due realtà presenti tante volte nella stessa persona; e può prevalere l'una o l'altra a seconda del rapporto che abbiamo con il Signore. C'è una persona dentro di noi che deve essere trasformata. I due uomini che vanno al tempio pregano.

Uno, ritto in piedi, prega ma come rivolto a se stesso: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, impuri...». Inizia con le parole giuste di lode e ringraziamento. Ma mentre a parole si rivolge a Dio, il fariseo in realtà è centrato su se stesso, stregato da una parola di due sole lettere, IO: io ringrazio, io non sono, io digiuno, io pago. Ha dimenticato la parola più importante del mondo: tu. Pregare è dare del tu a Dio. Vivere e pregare sono la ricerca mai arresa di un tu, un amore, un sogno o un Dio, in cui riconoscersi, amati e amabili, capaci di incontro vero. «Io non sono come gli altri»: e il mondo gli appare come un covo di ladri, dediti alla rapina, al sesso, all'imbroglio. Una slogatura dell'anima: non si può pregare e disprezzare; non si può cantare il gregoriano in chiesa e fuori essere spietati. Non si può lodare Dio e demonizzare i suoi figli. In questa parabola di battaglia, Gesù ha l'audacia di denunciare che la preghiera può separarci da Dio, può renderci "atei", mettendoci in relazione con un Dio che non esiste, che è solo una proiezione di noi stessi. Sbagliarci su Dio è il peggio che ci possa capitare, perché poi ci si sbaglia su tutto, sull'uomo, su noi stessi, sulla storia, sul mondo, sosteneva Padre Turoldo. Il pubblicano invece, grumo di umanità curva in fondo al tempio, ci insegna a non sbagliarci su Dio e su noi: fermatosi a distanza, si batte il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». C'è una piccola parola che cambia tutto nella preghiera del pubblicano e la fa vera: «tu». Parola cardine del mondo: «Signore, tu abbi pietà». E mentre il fariseo costruisce la sua religione attorno a quello che egli fa per Dio (io prego, pago, digiuno...), il pubblicano la costruisce attorno a quello che Dio fa per lui (tu hai pietà di me peccatore) e si crea il contatto: un io e un tu entrano in relazione, qualcosa va e viene tra il fondo del cuore e il fondo del cielo. Come un gemito che dice: «Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, così non sono contento. Vorrei tanto essere diverso, non ce la faccio, ma tu perdona e aiuta». «Tornò a casa sua giustificato». Il pubblicano è perdonato non perché migliore o più umile del fariseo ma perché si apre come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento, si apre alla misericordia, a questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza, la sola forza che reinfonde in noi la vita.

## MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 14/02/2021	8,30 10.00 11.30 18,30	Pasquale Pepe, Mirco Bignozzi (Trigesimo)
Lunedì 15/02/2021	8.30 17.00	
Martedì 16/02/2021	8,30 17.00	Def. Fam Reho, Renato
Mercoledì 17/02/2021	8.30 17.00	Def. Giulio
Giovedì 18/02/2021	8,30 19.00	
Venerdì 19/02/2021	8.30 17.00	Def. Fam. Cagnola, Robbiati, Mariani Def. Paolo e Cesare
Sabato 20/02/2021	8,30 17.30	Def. Gianpiero
Domenica 21/02/2021	8,30 10.00 11.30 18.30	Giovanna, Giuseppe /Gianpiero Rossi, Irene Cervi, Carlo Tavazzi (1° anniversario)

## AVVISI

- **Domenica 14/02/2021**  
Ore 15.00 2° Incontro: Cammino di preparazione al Matrimonio Cristiano in Chiesa (Decanato)
- **Giovedì 18/02/2021 Ore 19.00 S. Messa**
- **Sabato 20/02/2021**  
Ore 10.00: Incontro Bambini e genitori di 2° Elementare  
Ore 16.00: Incontro Formazione Gruppo Liturgico
- **Domenica 21/02/2021**  
Prima domenica di quaresima: al termine di ogni messa ci sarà il rito DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI secondo i protocolli diocesani che verranno illustrati al momento.  
Ore 15.30 3° Incontro: Cammino di preparazione al Matrimonio Cristiano in Chiesa (Decanato)

**Propongo uno stralcio del DISCORSO di Papa FRANCESCO AI MEMBRI DEL CORPO DIPLOMATICO del 8 febbraio per aiutarci a iniziare una riflessione sull'aspetto educativo per poter ripartire con le nostre attività.**

Desidero soffermarmi ancora su un'ultima crisi, che, fra tutte, è forse la più grave: la *crisi dei rapporti umani*, espressione di una generale *crisi antropologica*, che riguarda la concezione stessa della persona umana e la sua dignità trascendente.

La pandemia, che ci ha costretto a lunghi mesi di isolamento e spesso di solitudine, ha fatto emergere la necessità che ogni persona ha di avere rapporti umani. Penso anzitutto agli studenti, che non sono potuti andare regolarmente a scuola o all'università. «Ovunque si è cercato di attivare una rapida risposta attraverso le piattaforme educative informatiche, le quali hanno mostrato non solo una marcata disparità delle opportunità educative e tecnologiche, ma anche che, a causa del confinamento e di tante altre carenze già esistenti, molti bambini e adolescenti sono rimasti indietro nel naturale processo di sviluppo pedagogico». Inoltre, l'aumento della didattica a distanza ha comportato pure una maggiore dipendenza dei bambini e degli adolescenti da internet e in genere da forme di comunicazione virtuali, rendendoli peraltro più vulnerabili e sovraesposti alle attività criminali online.

Assistiamo a una sorta di "catastrofe educativa". Vorrei ripeterlo: assistiamo a una sorta di "catastrofe educativa", davanti alla quale non si può rimanere inerti, per il bene delle future generazioni e dell'intera società. «Oggi c'è bisogno di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società», poiché l'educazione è «il naturale antidoto alla cultura individualistica, che a volte degenera in vero e proprio culto dell'io e nel primato dell'indifferenza. Il nostro futuro non può essere la divisione, l'impoverimento delle facoltà di pensiero e d'immaginazione, di ascolto, di dialogo e di mutua comprensione».

I lunghi periodi di confinamento hanno però anche consentito di trascorrere più tempo in famiglia. Per molti si è trattato di un momento importante per riscoprire i rapporti più cari. D'altronde, matrimonio e famiglia «costituiscono uno dei beni più preziosi dell'umanità» e la culla di ogni società civile. Il grande Papa San Giovanni Paolo II, di cui lo scorso anno abbiamo celebrato il centenario della nascita, nel suo prezioso magistero sulla famiglia ricordava: «Di fronte alla dimensione mondiale che oggi caratterizza i vari problemi sociali, la famiglia vede allargarsi in modo del tutto nuovo il suo compito verso lo sviluppo della società» e lo assolve anzitutto «offrendo ai figli un modello di vita fondato sui valori della verità, della libertà, della giustizia e dell'amore». Tuttavia, non tutti hanno potuto vivere con serenità nella propria casa e alcune convivenze sono degenerare in violenze domestiche. Esorto tutti, autorità pubbliche e società civile, a supportare le vittime della violenza nella famiglia: sappiamo purtroppo che sono le donne, sovente insieme ai loro figli, a pagare il prezzo più alto.

Le esigenze di contenere la diffusione del virus hanno avuto ramificazioni anche su diverse libertà fondamentali, inclusa la libertà di religione, limitando il culto e le attività educative e caritative delle comunità di fede. Non bisogna tuttavia trascurare che la dimensione religiosa costituisce un aspetto fondamentale della personalità umana e della società, che non può essere obliterato; e che, nonostante si stia cercando di proteggere le vite umane dalla diffusione del virus, non si può ritenere la dimensione spirituale e morale della persona come secondaria rispetto alla salute fisica.

La libertà di culto non costituisce peraltro un corollario della libertà di riunione, ma deriva essenzialmente dal diritto alla libertà religiosa, che è il primo e fondamentale diritto umano. È dunque necessario che essa venga rispettata, protetta e difesa dalle Autorità civili, come la salute e l'integrità fisica. D'altronde, una buona cura del corpo non può mai prescindere dalla cura dell'anima.

## COMUNICAZIONI

Le necessità provocate dalla crisi e la diminuzione del sostegno sociale ci portano a fare appello alla solidarietà e condivisione:

**VI INVITIAMO A ESSERE SENSIBILI** alla raccolta di generi alimentari di prima necessità (scatolette, pasta, riso, olio etc.). Chi desidera portare qualcosa lo può depositare nei cestoni al lato destro dell'altare.

### S. MESSA IN DIRETTA STREAMING

la S. Messa delle ore 11.30 è celebrata in chiesa e trasmessa in diretta streaming dal sito della parrocchia([www.sanpiergiuliano.org](http://www.sanpiergiuliano.org))

### ANNIVERSARI MATRIMONIO

14/2	45° Vittorio Ardimento e Nilla Stendardi
20/2	20° Ugo Tripodi e Costanza Marinozzi

### AUGURI DI BUON COMPLEANNO

14/2	Daniele Benzoni, Aurora Guzman
16/2	Rebecca Azzarone
17/2	Paolo Riva, Annamaria Scala, Bruno Felici,
18/2	Andrea Bettinaldi, Caterina Conti
19/2	Simone Bonaventura, Sara Curiat, Roberto Galassi Gianfranco Rebellato

### È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

**GUALTIERI WALTER**

VIA VALSESIA, 44

**SENTITE CONDOGLIANZE AI FAMILIARI**

### NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	<a href="mailto:sanpiergiuliano@outlook.it">sanpiergiuliano@outlook.it</a>
P. FEDERICO	3423867605	<a href="mailto:zappellafederico1968@gmail.com">zappellafederico1968@gmail.com</a>
P. VALERIO	3339239518	<a href="mailto:valeriovaleri@tin.it">valeriovaleri@tin.it</a>
P. GUIDO	3387474181	<a href="mailto:padre.verdicchio@gmail.com">padre.verdicchio@gmail.com</a>
P. MARIO	3398690146	<a href="mailto:mario.pesce@gmail.com">mario.pesce@gmail.com</a>
Sito internet:		<a href="http://www.sanpiergiuliano.org">www.sanpiergiuliano.org</a>